

→ **Appello di una pattuglia** di deputati, da Pezzotta alla Binetti: no all'aggressione agli stranieri

→ **A destra fanno muro:** «La fiducia passerà». Granata (Pdl): pronto ddl per il voto ai regolari

# I cattolici Pd-Udc ai credenti Pdl: non votate il ddl contro i migranti

Una pattuglia di deputati cattolici del Pd e dell'Udc, da Pezzotta alla Binetti, scrive ai colleghi del centrodestra: «Le norme del ddl sicurezza e i barconi respinti sono contro i valori cristiani: non votatele».

ANDREA CARUGATI  
ROMA

Un appello chiaro e forte di una pattuglia di deputati cattolici di Pd e Udc ai colleghi credenti del Pdl.

## L'APPELLO DEI CATTOLICI

Un appello alla «coscienza» dei colleghi di centrodestra firmato da alcuni dei deputati più vicini alle posizioni della Chiesa, persone che non hanno esitato a fare battaglie bipartisan su temi come la vita e la famiglia, anche contro il «parere prevalente» del Pd. Da Savino Pezzotta, portavoce del Family Day ai teo-dem Paola Binetti, Luigi Bobba ed Emanuela Baio. E poi Luca Volontè, Marco Calgaro, il filosofo Mauro Ceruti, Andrea Sarubbi, Maria Pia Garavaglia, Luisa Santolini, Rosa De Pasquale, Donato Mosella. L'appello è a «ripensare» le norme del ddl sicurezza che domani saranno approvate dalla Camera con la fiducia, a verificare se siano davvero «un riflesso dei valori in cui crediamo». «C'è un'aggressione all'umanità dolente degli immigrati - scrivono i deputati - che ci tocca ancor più profondamente di altre, perché stride con la dimensione cristiana della nostra fede». «Cattolico vuol dire aperto all'accoglienza, senza pregiudizi. Il cattolico è consapevole che anche dove ci sono differenze, esiste un'unica grande famiglia: quella dei figli di Dio. Per questo vogliamo accogliere chi chiede aiuto. Senza solidarietà e giustizia non può esserci sicurezza».

## PEZZOTTA ALL'ATTACCO

Spiega Pezzotta: «Tra i valori non negoziabili c'è anche la dignità della persona, la nostra battaglia per la vita non vale solo per il concepimento o per il testamento biologico, ma anche per la vita degli immigrati: in questi giorni vengono respinte persone che sono in gran parte profughi che sfuggono alla guerra, senza distinzione, e la mia coscienza di cristiano si ribella».

## Maramotti



«Ma come si fa a parlare di famiglia e poi a votare norme che ostacolano i matrimoni e i ricongiungimenti familiari? Non lo capiscono che le famiglie unite sono un elemento essenziale per l'integrazione? In quelle norme c'è un modo di ragionare illogico, pararazzista». «Per questo ai cattolici del centrodestra dico: riflet-

te bene, in coscienza, se è possibile votare norme che ledono la dignità delle persone. Anche la Chiesa ha già detto parole molto chiare».

## Savino Pezzotta

Chi difende la famiglia non può votare contro i matrimoni tra immigrati

«Anche se c'è voto di fiducia - prosegue Pezzotta - il giudice ultimo resta la coscienza di ognuno: e se si crede in certi valori bisogna assumersi anche una responsabilità persona-

le».

L'ex portavoce del Family Day ricorda di aver scritto a Maroni: «Gli ho chiesto se una delegazione di parlamentari può far visita ai centri in Libia dove vengono accolti gli immigrati respinti dall'Italia, ma non ho ancora ricevuto risposta».

IL COMMENTO di CLAUDIA FUSANI

## Strage di clandestini, la Ue ha le immagini

Rigorosamente coperte dal segreto militare Nato esistono a Bruxelles presso gli archivi della Commissione europea centinaia di immagini che documentano una carneficina. Le hanno catturate i satelliti, testimoni rigorosi ed eloquenti della strage di innocenti in corso da anni, almeno quattro, nelle acque del canale di Sicilia e lungo le piste del deserto che dai paesi subsahariani arrivano in Libia. Le rotte dei disperati in fuga da malattie, carestie e persecuzioni e in cerca di una speranza di vita. Fu Beppe Pisanu, nel 2006 ministro dell'Interno, il primo a denunciare quella documentazione: «Sono immagini agghiaccianti - disse - che tutto il mondo dovrebbe vedere». Vedere per capire. per co-

## IL MURO DEL PDL

Difficile però che, con il triplice voto di fiducia, si possano aprire degli spiragli nelle coscienze dei deputati del Pdl. Lo esclude anche Alessandra Mussolini, che pure aveva guidato il gruppetto dei 101 che, contestando i medici-spia, aveva scritto a Berlusconi per chiedere che non si mettesse la fiducia. I medici-spia, così come i presidi, sono stati formalmente eliminati, e questi per i 101 sono risultati «importanti». «Sulla fiducia escludo mal di pancia», dice la Mussolini. Possibile, invece, qualche distinguo nel voto finale sul ddl, previsto per giovedì. E Fabio Granata, vicepresidente dell'antimafia: «La fiducia non corre rischi. Ma ho già chiesto ai capigruppo del Pdl Cicchitto e Bocchino di aprire una riflessione nel partito sui concetti di cittadinanza e integrazione, su come governare una società che è già multirazziale. Siamo a favore della proposta sul voto agli immigrati che Fini lanciò anni fa: per questo sto scrivendo un ddl con alcuni colleghi, come Paola Frassinetti del Pdl, Andrea Sarubbi del Pd e Giulietti dell'Idv». ♦

minciare a chiamare le cose col proprio nome. E smetterla con le ipocrisie dei respingimenti delle navi e la propaganda del *porte chiuse ai clandestini*.

Quelle immagini raccontano di decine, centinaia di cadaveri che galleggiano nelle acque del Mediterraneo. E, ancora di più, di cadaveri lungo il deserto. Mesi di marcia, arrivano solo i più forti, gli altri muoiono per strada.

E' l'ora che quelle immagini diventino pubbliche. L'*homo videns* potrà così rendersi conto di cosa si parla quando si parla di clandestini in arrivo dalla Libia. Non solo statistiche. Sono anche cadaveri che prima sono stati uomini e donne. Per non dire mai, un giorno: «Non lo sapevo».